

PER LA RIAFFERMA INTRANSIGENZA DELLA CONFINDUSTRIA

# Ancora nulla di fatto Pessi dimostra che il governo per il conglobamento sabota l'I.R.I. a vantaggio dei trust

Oggi nuovo incontro — Nuovi accenti ottenuti con la lotta — Lettera del sindacato ferrovieri a Scelba — Gli ospedalieri in agitazione

Due riunioni si sono svolte ieri fra i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori (CGIL, CISL e UIL) e quelli della Confindustria per proseguire l'osmese della vertenza per il conglobamento delle retribuzioni nel settore dell'industria.

Nella riunione mattutina è stato esaminato il problema se il conglobamento dovrà essere totale o parziale. Nel pomeriggio sono stati discussi i riflessi che il conglobamento avrebbe sui vari istituti contrattuali nonché il problema della formazione delle nuove zone salariali.

Nelle due riunioni, a quanto si apprende, non si è manifestato alcun punto d'incontro e nessun avvicinamento fra le posizioni delle parti. Gli industriali hanno fermi nella loro posizione e hanno affermato di poter accettare soltanto un conglobamento parziale di alcune delle voci della retribuzione e non integrale, come invece sostengono tutte le organizzazioni sindacali. La questione, com'è noto, è decisiva agli effetti del risultato dell'operazione del conglobamento: si tratta cioè di sapere se esso porterà ad un effettivo aumento dei salari oppure no.

Le parti, comunque, hanno stabilito di incontrarsi nuovamente oggi alle 16.

Dalle fabbriche di tutta Italia le masse lavoratrici continuano frattanto la loro pressione per ottenere sostanziali aumenti salariali. Nuove delegazioni operative sono giunte ieri a Roma per sollecitare una soddisfacente soluzione della vertenza sul conglobamento: esse rappresentavano le maestranze delle officine Muzzi, De Michelis e Torelli di Firenze, della Saint-Gobain di Pisa e di numerose aziende vetrarie e ceramistiche di Napoli.

Si allunga poi la lista degli industriali — già più di un migliaio — i quali hanno concesso accconti sui futuri miglioramenti del conglobamento e della percezione della contingenza sconsigliando così l'intransigenza della Confindustria e ottenendo la approvazione delle agitazioni. Ora la volta di altre aziende di Viareggio, la Fonderia Artesiana Lera, i cui dipendenti fruiranno di 5000 lire mensili di acconto, e l'impresa edile Berucci, che darà un aumento di 100 lire al giorno.

Spronati da questi successi, che dimostrano la giustezza delle richieste confederali e la possibilità di accoglierle, i lavoratori di numerose altre aziende proseguono nelle loro lotte a cui gli accorci. Oggi dalle 15 alle 17 scendono in sciopero gli operai delle officine Galilei di Firenze, che chiedono un acconto di 5000 lire. Allo Jutificio di Napoli uno sciopero di 24 ore è stato effettuato per rivendicare migliori retribuzioni per la mano d'opera femminile.

Contemporaneamente, si va sempre più intensificando l'agitazione dei dipendenti pubblici per ottenere prima delle feste pasquali un acconto minimo graduale di 20 mila lire, in attesa dell'attuazione del voto unanime emesso l'anno scorso dal Parlamento per la percezione di un conglobamento anche della retribuzione. Il Sindacato italiano ferrovieri ha inviato al presidente del Consiglio e al ministro dei trasporti una lettera in cui, dopo aver ricordato le lotte a cui i lavoratori sono stati costretti in questi ultimi anni in seguito alle riforme e mai mantenute promesse di miglioramenti retributivi, ribadisce l'assoluta opposizione della categoria alla legge.

«Si tenga conto che i ferrovieri, tra le tante passate prove di moderazione e di adeguamento alla realtà, hanno in questi ultimi tempi modificato anche la sostanza delle loro richieste subordinante. Dall'accordo di 5000 lire mensili risultato da conseguire con lo sganciamento della gerarchia ferroviaria da quella statale, i nuovi quadri di classificazione e le nuove tabelle di stipendio — i ferrovieri hanno fatto propria la richiesta avanzata da tutte le federazioni dell'accordo «una tantum» di 20.000 lire gravabili.

E' chiaro però — conclude la lettera — che nemmeno questa subordinata rivendicazione trovasse soddisfazione urgente e il Governo insistesse a non voler prendere un impegno preciso in tal senso i ferrovieri saranno costretti a riprendere la agitazione».

Per domani pomeriggio è annunciata una nuova riunione dei vari sindacati del settore ferroviario per discutere sull'eventuale sviluppo della azione sindacale, mentre è confermato per mercoledì 7 lo sciopero di due ore a fine turma degli operai della trazione, delle officine ed espositi e delle squadre rialzo di tutta la rete ferroviaria; ad essi si uniranno anche i dipendenti delle ditte appaltatrici.

Infine un'altra importante categoria, quella degli ospedalieri e dei dipendenti da enti di assistenza e di beneficiaria pubblica e privata, ha

IL DIBATTITO SUI BILANCI CONTINUA ALLA CAMERA

L'oratore denuncia una serie di scandali avvenuti nelle aziende statali — Gullo ha presentato la proposta di inchiesta parlamentare sugli scandali — Chiesta l'urgenza per l'interpellanza sui fatti di Mussomeli

deciso di entrare in agitazione per ottenere la pensione, l'assegnazione obbligatoria della pensione, una revisione speciale di esami per la concessione del patente di abilitazione agli infermieri, le serie di 30 giorni e una serie di altre rivendicazioni particolari. Il convegno nazionale della Federazione ospedalieri, riunito a Bologna, ha deciso di sviluppare tutte le misure necessarie per poter attuare una grande azione di forza entro il 10 maggio, se tali rivendicazioni non saranno soddisfatte.

Ritirato dal governo il disegno di legge sulle locazioni

Il presidente del Senato, sen. Merzagora, ha comunicato alla assemblea che il governo ha manifestato la intenzione di ri-

rirre il D.D.L. sulle locazioni, sub-locazioni di immobili urbani. Il ritiro del disegno di legge deve essere autorizzato, come è noto, dal Presidente della Repubblica.

Il Presidente Merzagora ha al tempo stesso comunicato al Senato che la commissione speciale aveva chiesto la proroga di tre mesi per la presentazione della relazione sul D.D.L. medesimo. La proroga è stata concessa per soli due mesi non necessarie per poter attuare la responsabilità del governo e del Regolamento dello stesso, essere superiore a tale termine.

Il ritiro del D.D.L. da parte del governo è motivato, secondo le comunicazioni del presidente Merzagora, dalla intenzione di sottoporlo a nuovo esame.

Successivamente l'assemblea ha preso in considerazione due proposte di legge: la prima, del compagno LOZZO, si propone di reintegrare le maestre assistenti e le maestre di lavori donneschi nel ruolo B; la secon-

dura, dell'on. MACRELLI (rep.), suggerisce di assicurare cre-dit a condizioni di favore a quelle aziende che, creando nuovi stabilimenti o ampliando quelli esistenti, prendano impegno di assumere persone licenziate dalle aziende manifatturate redde. L'impostazione dell'entità della spesa non è stata indicata.

Primo oratore del dibattito finito è stato il socialista BERARDI. Parlando come medico, egli ha lamentato che il problema della salute pubblica sia completamente trascurato dal bilancio: gli stanziamenti a favore dell'ONMI sono del tutto inadeguati alle necessità; gli stanziamenti per i dispensari antitubercolosi sono stati ridotti: i 35 miliardi destinati all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità sono insufficienti.

Ha preso quindi la parola il compagno Secondo PESSI. Dopo aver ricordato che l'accordo quadripartito, da cui è

anche ieri la Camera ha dato l'attuale governo, contiene un preciso impegno per la lotta contro i monopoli industriali, egli ha osservato che la sola lettura del bilancio permette di constatare che a tale impegno non è stato mantenuto redde. L'impostazione dell'entità della spesa non è stata indicata.

Secondo oratore del dibattito finito è stato il socialista BERARDI. Parlando come medico, egli ha lamentato che il problema della salute pubblica sia completamente trascurato dal bilancio: gli stanziamenti a favore dell'ONMI sono del tutto inadeguati alle necessità; gli stanziamenti per i dispensari antitubercolosi sono stati ridotti: i 35 miliardi destinati all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità sono insufficienti.

Il venerdì perché il sabato dovevano pagare gli operai. Anche per quanto riguarda i prestiti ERP le aziende statali, che avrebbero dovuto essere favorite, sono state danneggiate a vantaggio dei monopoli.

A questo punto Pessi ha denunciato una serie di veri propri scandali avvenuti nelle aziende IRI. Il primo scandalo, egli ha detto, rappresentato dall'appartenenza delle industrie statali alla Confindustria. E lo scandalo non sta soltanto nel fatto che le industrie statali partano alla organizzazione di classe degli industriali fior di milioni, ma soprattutto nel fatto che la politica della Confindustria è diretta contro le aziende statali e a vantaggio dei gruppi monopolistici. E come non chiamare scandalo l'acquisto, per dieci di milioni, da parte dell'Ansaldo S. Giorgio (IRI) di una licenza per la costruzione di grandi macchine per centrali elettriche, macchine che potevano essere svolgentemente costruite dall'Ansaldo stesso? Nello stesso giorno in cui questa azienda IRI ha acquistato la licenza un'altra azienda dipendente dell'IRI, il Consorziale elettrico di Chiavasso, compra da una società americana il macchinario che poteva essere fornito dall'Ansaldo. E non è finito.

Un'altra azienda IRI, la Carbosarda, ha acquistato in Germania occidentale una centrale termoelettrica che poteva esser venduta dall'Ansaldo. L'Ansaldo, dal canto suo, ha acquistato presso una fabbrica tedesca tre grandi macchine che potevano esser vendute dall'azienda IRI S. Eustachio di Brescia. L'AGIP, altra azienda IRI, ha acquistato le macchine trivellatrici non presso l'Ansaldo Fossati (IRI), ma presso ditte americane o ditte italiane legate al trust Edison.

Non basta ancora. La Federnord, che ha stipulato un accordo con la FIAT, in base al quale è impegnata ad acquistare trattori, olitano presso il grande monopolio torinese, mentre i trattori vengono prodotti anche da aziende IRI. C'è poi lo scandalo dello SCI di Cornigliano, il grande complesso dell'aceto. Per la costruzione di questo complesso fu preventivamente una spesa di 50 miliardi. Ne sono stati già spesi 120, ma lo stabilimento non è finito ancora. E c'è di più. I primi capanponi costruiti sono crollati provocando un danno di 10 miliardi. Durante i lavori di costruzione sono avvenuti allo SCI 3500 infortuni di cui molti mortali. La responsabilità del direttore è indubbiamente se la magistratura ha condannato il direttore generale e altri tecnici per omicidio colposo. Su questo stabilimento, creato per produrre aceto a costi internazionali, gravano ogni mese 500 milioni per interessi passivi.

E' evidente per tutti che non è possibile parlare di lotta contro i monopoli, di una radicale cambiamento della politica governativa.

Circa la questione del trattamento dei problemi sociali, l'oratore comunista sottolinea la necessità di trovare un accordo concreto per impedire che le condizioni economiche degli insegnanti divengano sempre più insostenibili.

Ultimo oratore della seduta è il d.c. ELIA. Il dibattito prosegue oggi alle ore 16.

L'«Europeo» conferma le offese della Luce

Il settimanale l'«Europeo» ha ieri confermato, per mano del suo direttore Arrigo Benetton, la versione fornita dal settore, offensivo, per l'Italia secondo, dell'ambasciatrice Clara Luce all'«Mayflower» di Washington. Alla pubblicazione l'ambasciatrice aveva attivato regolare una campagna sommaria in cui accusava il settimanale di aver esagerato.

Dopo aver affermato che le divergenze dal testo originale sono possibili, perché il discorso non è tradotto direttamente dall'inglese, ma che la sostanza dovrebbe essere rimasta intatta il Beneditto scrive: «È vero, come nessuno aveva riferito, che la posizione della Spez è sempre più compromessa».

Negli ambienti politici, continua la polemica sulle elezioni di Castellammare. Se ne è occupato ieri l'Esecutivo sozialdemocratico, il quale ha dovuto constatare che la prima legge di ratifica della CED, da parte del Consiglio, è stata approvata purtroppo l'opposto, Giusto ieri mattina il dottor De Castro, consigliere italiano presso l'amministrazione anglo-americana del TLT, si è dimesso, e il sottosegretario Benvenuti si è dovuto affannare per pregari di soprassedere alle dimissioni. Il motivo del gesto di De Castro non è noto, cionondimeno le dimissioni si inquadrono in una situazione quanto mai allarmante: le famose dichiarazioni della signora Luce sull'accettazione da parte italiana della spartizione del TLT, le recenti dichiarazioni del portavoce titino di Londra sulla sessione all'Italia della sua Trieste, la incisiva attività della direzione del Cittadella, il successo dei risultati delle elezioni del 28 marzo... La direzione, nominando Rumor dirigente della Spez, ha anche ricordato che la posizione italiana è sempre più compromessa.

Negli ambienti politici, continua la polemica sulle elezioni di Castellammare. Se ne è occupato ieri l'Esecutivo sozialdemocratico, il quale ha dovuto constatare che la prima legge di ratifica della CED, da parte del Consiglio, è stata approvata purtroppo l'opposto,

Giusto ieri mattina il dottor De Castro, consigliere italiano presso l'amministrazione anglo-americana del TLT, si è dimesso, e il sottosegretario Benvenuti si è dovuto affannare per pregari di soprasedere alle dimissioni. Il motivo del gesto di De Castro non è noto, cionondimeno le dimissioni si inquadrono in una situazione quanto mai allarmante: le famose dichiarazioni della signora Luce sull'accettazione da parte italiana della spartizione del TLT, le recenti dichiarazioni del portavoce titino di Londra sulla sessione all'Italia della sua Trieste, la incisiva attività della direzione del Cittadella, il successo delle elezioni del 28 marzo... La direzione, nominando Rumor dirigente della Spez, ha anche ricordato che la posizione italiana è sempre più compromessa.

Negli ambienti politici, continua la polemica sulle elezioni di Castellammare. Se ne è occupato ieri l'Esecutivo sozialdemocratico, il quale ha dovuto constatare che la prima legge di ratifica della CED, da parte del Consiglio, è stata approvata purtroppo l'opposto,

Giusto ieri mattina il dottor De Castro, consigliere italiano presso l'amministrazione anglo-americana del TLT, si è dimesso, e il sottosegretario Benvenuti si è dovuto affannare per pregari di soprasedere alle dimissioni. Il motivo del gesto di De Castro non è noto, cionondimeno le dimissioni si inquadrono in una situazione quanto mai allarmante: le famose dichiarazioni della signora Luce sull'accettazione da parte italiana della spartizione del TLT, le recenti dichiarazioni del portavoce titino di Londra sulla sessione all'Italia della sua Trieste, la incisiva attività della direzione del Cittadella, il successo delle elezioni del 28 marzo... La direzione, nominando Rumor dirigente della Spez, ha anche ricordato che la posizione italiana è sempre più compromessa.

Negli ambienti politici, continua la polemica sulle elezioni di Castellammare. Se ne è occupato ieri l'Esecutivo sozialdemocratico, il quale ha dovuto constatare che la prima legge di ratifica della CED, da parte del Consiglio, è stata approvata purtroppo l'opposto,

Giusto ieri mattina il dottor De Castro, consigliere italiano presso l'amministrazione anglo-americana del TLT, si è dimesso, e il sottosegretario Benvenuti si è dovuto affannare per pregari di soprasedere alle dimissioni. Il motivo del gesto di De Castro non è noto, cionondimeno le dimissioni si inquadrono in una situazione quanto mai allarmante: le famose dichiarazioni della signora Luce sull'accettazione da parte italiana della spartizione del TLT, le recenti dichiarazioni del portavoce titino di Londra sulla sessione all'Italia della sua Trieste, la incisiva attività della direzione del Cittadella, il successo delle elezioni del 28 marzo... La direzione, nominando Rumor dirigente della Spez, ha anche ricordato che la posizione italiana è sempre più compromessa.

Negli ambienti politici, continua la polemica sulle elezioni di Castellammare. Se ne è occupato ieri l'Esecutivo sozialdemocratico, il quale ha dovuto constatare che la prima legge di ratifica della CED, da parte del Consiglio, è stata approvata purtroppo l'opposto,

Giusto ieri mattina il dottor De Castro, consigliere italiano presso l'amministrazione anglo-americana del TLT, si è dimesso, e il sottosegretario Benvenuti si è dovuto affannare per pregari di soprasedere alle dimissioni. Il motivo del gesto di De Castro non è noto, cionondimeno le dimissioni si inquadrono in una situazione quanto mai allarmante: le famose dichiarazioni della signora Luce sull'accettazione da parte italiana della spartizione del TLT, le recenti dichiarazioni del portavoce titino di Londra sulla sessione all'Italia della sua Trieste, la incisiva attività della direzione del Cittadella, il successo delle elezioni del 28 marzo... La direzione, nominando Rumor dirigente della Spez, ha anche ricordato che la posizione italiana è sempre più compromessa.

Negli ambienti politici, continua la polemica sulle elezioni di Castellammare. Se ne è occupato ieri l'Esecutivo sozialdemocratico, il quale ha dovuto constatare che la prima legge di ratifica della CED, da parte del Consiglio, è stata approvata purtroppo l'opposto,

Giusto ieri mattina il dottor De Castro, consigliere italiano presso l'amministrazione anglo-americana del TLT, si è dimesso, e il sottosegretario Benvenuti si è dovuto affannare per pregari di soprasedere alle dimissioni. Il motivo del gesto di De Castro non è noto, cionondimeno le dimissioni si inquadrono in una situazione quanto mai allarmante: le famose dichiarazioni della signora Luce sull'accettazione da parte italiana della spartizione del TLT, le recenti dichiarazioni del portavoce titino di Londra sulla sessione all'Italia della sua Trieste, la incisiva attività della direzione del Cittadella, il successo delle elezioni del 28 marzo... La direzione, nominando Rumor dirigente della Spez, ha anche ricordato che la posizione italiana è sempre più compromessa.

Negli ambienti politici, continua la polemica sulle elezioni di Castellammare. Se ne è occupato ieri l'Esecutivo sozialdemocratico, il quale ha dovuto constatare che la prima legge di ratifica della CED, da parte del Consiglio, è stata approvata purtroppo l'opposto,

Giusto ieri mattina il dottor De Castro, consigliere italiano presso l'amministrazione anglo-americana del TLT, si è dimesso, e il sottosegretario Benvenuti si è dovuto affannare per pregari di soprasedere alle dimissioni. Il motivo del gesto di De Castro non è noto, cionondimeno le dimissioni si inquadrono in una situazione quanto mai allarmante: le famose dichiarazioni della signora Luce sull'accettazione da parte italiana della spartizione del TLT, le recenti dichiarazioni del portavoce titino di Londra sulla sessione all'Italia della sua Trieste, la incisiva attività della direzione del Cittadella, il successo delle elezioni del 28 marzo... La direzione, nominando Rumor dirigente della Spez, ha anche ricordato che la posizione italiana è sempre più compromessa.

Negli ambienti politici, continua la polemica sulle elezioni di Castellammare. Se ne è occupato ieri l'Esecutivo sozialdemocratico, il quale ha dovuto constatare che la prima legge di ratifica della CED, da parte del Consiglio, è stata approvata purtroppo l'opposto,

Giusto ieri mattina il dottor De Castro, consigliere italiano presso l'amministrazione anglo-americana del TLT, si è dimesso, e il sottosegretario Benvenuti si è dovuto affannare per pregari di soprasedere alle dimissioni. Il motivo del gesto di De Castro non è noto, cionondimeno le dimissioni si inquadrono in una situazione quanto mai allarmante: le famose dichiarazioni della signora Luce sull'accettazione da parte italiana della spartizione del TLT, le recenti dichiarazioni del portavoce titino di Londra sulla sessione all'Italia della sua Trieste, la incisiva attività della direzione del Cittadella, il successo delle elezioni del 28 marzo... La direzione, nominando Rumor dirigente della Spez, ha anche ricordato che la posizione italiana è sempre più compromessa.

Negli ambienti politici, continua la polemica sulle elezioni di Castellammare. Se ne è occupato ieri l'Esecutivo sozialdemocratico, il quale ha dovuto constatare che la prima legge di ratifica della CED, da parte del Consiglio, è stata approvata purtroppo l'opposto,

Giusto ieri mattina il dottor De Castro, consigliere italiano presso l'amministrazione anglo-americana del TLT, si è dimesso, e il